

Abstract

Arroganza Narcisismo Potere

Ronny Jaffè

Dike annienterà l'arroganza, figlia di Hybris, che si infuria tremenda illudendosi di ingoiare tutto
Erodoto, Histories VIII, 77)

L'autore mettendo a confronto il mito di Fetonte, la mente di re Lear e l'individuo nella contemporaneità, intende focalizzare l'attenzione sulla relazione tra l'uomo e la natura.

L'arroganza non riguarda soltanto la relazione tra gli individui ma anche il modo in cui l'uomo agisce sulla natura come possiamo notare nel mito di Fetonte e nella mente di Re Lear. Il rischio, soprattutto a partire dall'epoca moderna, come Freud ha scritto in "Avvenire di un'illusione" (1927) è che le creazioni umane sono facili da distruggere allo stesso modo in cui la scienza e la tecnologia che le hanno create possono anche essere usate in modo devastante e radicale se non l'uomo non ha il senso del limite e di una giustizia distributiva e riparativa verso il mondo naturale.

Secondo l'autore, dobbiamo ricordarci che siamo parte della natura e non crederci narcisisticamente onnipotentemente e arrogantemente superiore ad essa.